

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Difesa del suolo

Interventi nel Parco

Lavori pubblici

Pianificazione territoriale

Ricerca e conservazione

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Governo del territorio

NULLA OSTA DEL PARCO

(art. 31 Legge regionale 19 marzo 2015 n. 30)

comprensivo di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico
di cui alla Legge regionale 21 marzo 2000 n. 39.

n. 6 del 15 febbraio 2024

Richiedente: Barsi Daniel

Comune: Stazzema (LU)

**Oggetto: Interventi selvicolturali su bosco ceduo misto a
prevalenza di castagno in loc. La Campanella,
Palagnana.**

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio

In riferimento alla richiesta pervenuta al Parco in data
06.02.2024 al n. 623, da parte della Unione dei Comuni della
Versilia, relativa a interventi selvicolturali su bosco ceduo
misto a prevalenza di castagno in località La Campanella -
Palagnana, Comune di Stazzema (LU);

Preso atto che l'intervento in oggetto ricade all'interno
dell'area parco in "Zona C protezione", come identificata dal
Piano per il Parco delle Alpi Apuane approvato con
Deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21
del 30 novembre 2016;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione
dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi
Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015 n. 30 "Norme per la
conservazione e la valorizzazione del patrimonio
naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r.
24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r.
10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge
forestale della Toscana";

Visto il Regolamento Forestale della Toscana emanato con
decreto del Presidente della Giunta regionale agosto 2003 n.
48/R e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del
Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Visto il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 90 del 13.06.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché al piano per il parco, approvato con delibera di Consiglio direttivo n. 21 del 30 novembre 2016;

Visto il parere obbligatorio e favorevole formulato dalla Commissione tecnica dei Nulla osta, prevista dall'art. 18 dello Statuto del Parco, nella riunione del 15.02.2024;

Vista l'attestazione di versamento dei diritti di istruttoria, pari a € 40,00, per quanto disposto dalla L.R n.30 del 2015, effettuata in data 15.01.2024;

Visto il sopralluogo effettuato il 06.02.2024 dalla dott.ssa forestale Isabella Ronchieri e dall'architetto Simona Ozioso dipendenti del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

DETERMINA

di rilasciare a Barsi Daniel il Nulla Osta ai sensi dell'art. 31 della Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, comprensivo dell'Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico di cui alla Legge regionale 21 marzo 2000 n. 39, relativamente a interventi selvicolturali su bosco ceduo misto a prevalenza di castagno in località La Campanella - Palagnana, Comune di Stazzema (LU) come descritto nella documentazione pervenuta al protocollo del Parco il 06.02.2024 al n. 623 con le seguenti prescrizioni:

1. L'intervento dovrà effettuarsi sulla porzione di particella, indicata in cartografia, non interessata dalla precedente autorizzazione.
2. Verificato durante il sopralluogo che il bosco si presenta disomogeneo per composizione, struttura, forma di governo e che sono presenti numerose piante divelte e stroncate si prescrive un taglio che rimuova tutte le piante divelte e stroncate.
3. Sulle ceppaie dovranno essere lasciati uno o due polloni scelti tra i migliori per forma, dimensioni, portamento, stabilità, stato vegetativo e fitosanitario.
4. Dovranno essere rilasciate tutte le matricine.
5. Ai margini del bosco dovranno essere rilasciati i soggetti di bordo più stabili.
6. Dovrà essere rilasciato un albero ad invecchiamento indefinito scelto tra quelli che presentano cavità idonee alla nidificazione o al rifugio della fauna.
7. Dovranno essere rispettati nidi e tane, specchi d'acqua e zone umide anche temporanee, ecotoni e stazioni di flora protetta.
8. Per tutta la durata delle operazioni di taglio deve essere apposto in posizione facilmente visibile e accessibile un cartello di cantiere, delle dimensioni minime 40 per 50 centimetri, riportante l'indicazione del tipo di intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al taglio e del soggetto o ditta che effettua l'intervento.
9. Nel caso che l'intervento non abbia interessato l'intera superficie autorizzata, il richiedente dovrà comunicare al Parco, entro il 31 ottobre successivo alla scadenza della validità dell'autorizzazione, l'indicazione dell'eventuale superficie che non è stata oggetto di intervento, rispetto a quella autorizzata. In ogni caso entro il suddetto termine andrà comunicato l'eventuale mancato inizio dei lavori.

Modalità di esecuzione del taglio:

1. Il titolare dell'autorizzazione deve comunicare all'Ente Parco, entro il 31 ottobre di ogni anno, le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose, divise per specie ed assortimento come da modello allegato;
2. Gli interventi selvicolturali dovranno essere effettuati evitando danni significativi al novellame e alle altre piante destinate a rimanere a dotazione del bosco. Il taglio deve essere eseguito in prossimità del colletto, quanto più in basso possibile, in relazione alla morfologia del terreno, senza scosciamenti o scortecciamenti della ceppaia e lasciando, al termine del taglio, tutte le superfici di taglio lisce, inclinate secondo un unico piano o convesse;

3. Sono vietati il taglio cosiddetto "a saltamacchione" ed ogni altra forma di taglio volta al prelievo dei soli assortimenti commerciabili, o solo di alcuni di essi. È fatto obbligo di procedere al taglio con uniformità, tagliando le piante o i polloni secchi o malati o stroncati e procedendo anche alla riceppatura o alla tramarratura delle ceppaie vecchie o deperenti;

4. A tutela della biodiversità del bosco, andranno preservate dal taglio, ove presenti, tutte le seguenti piante: **carpino bianco** (*Carpinus betulus* L.), **frassino maggiore** (*Fraxinus excelsior* L.), **frassino ossifillo** (*Fraxinus oxycarpa* Bieb. ex Wildossifillo), **maggiociondolo** (*Laburnum anagyroides* Medicus), **melastrì** (*Malus* sp.pl.), **ciliegio** (*Prunus avium* L.), **perastri** (*Pyrus* sp.pl.), **sughera** (*Quercus suber* L.), **sorbi** (*Sorbus* sp.pl.), **tigli** (*Tilia* sp.pl.), **olmi** (*Ulmus* sp.pl.), **agrifoglio** (*Ilex aquifolium* L.), **tasso** (*Taxus baccata* L.);

5. Nel corso delle operazioni di utilizzazione boschiva e di esbosco del materiale, dovranno evitarsi danneggiamenti ai fusti ed alle ceppaie rimanenti, inoltre il materiale di risulta non dovrà creare ostruzioni al regolare deflusso delle acque sul terreno, né costituire pericolo per lo sviluppo o la propagazione d'incendi boschivi. In particolare si dovrà liberare le aree di ruscellamento da possibili ostruzioni costituite da materiale legnoso precedentemente schiantato;

di stabilire alla data del 31.08.2026 il termine ultimo di validità del presente Nulla Osta;

di trasmettere il presente atto all'Unione dei Comuni di competenza;

di inserire il presente atto sul SIGAF di ARTEA;

di dare atto che il rilascio del presente Nulla Osta, non esenta il titolare dalla necessità di dotarsi di tutte le altre autorizzazioni previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti che a qualsiasi titolo pongono ulteriori vincoli sull'area di intervento;

di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

determina altresì che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore "Governo del territorio"
dott. arch. Raffaello Puccini